



Ellis Island

MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

**Ancora una volta,
violata la dignità
del Popolo Siciliano!**

“Ma chi vulemu?

Di cca ci passò casa savoia!”

“Lampedusa come Ellis Island”, l'isola del pianto, la "casa-prigione" di prima accoglienza e quarantena creata a New York per controllare il flusso di immigrati provenienti dall'Europa meridionale e orientale, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. Potrebbe essere il titolo di un dossier-documentario di una televisione di Stato meno sbadata, che spesso dimentica di essere servizio pubblico – sostenuto con il canone, pagato anche dai siciliani – per avventurarsi fra le nebbie della Padania, compiacendo interessi di settore o di partito.

Governo italiano e Deputati hanno troppo da fare: corrono per votare il federalismo fiscale, si mobilitano per sostenere Malpensa, per arginare la crisi dei settori produttivi del Nord, ma la tragedia immigrazione, il dramma dei Siciliani-lampedusani, da anni sotto gli occhi di governi di centrosinistra e di centrodestra, restano tali.

Anzi, si peggiorano, ipotizzando colonie penali, centri di smistamento, trasformando la regina delle Pelagie, l'isola delle tartarughe, in una sorta di lager, dove segregare immigrati e cittadini scomodi, perché hanno, una volta tanto, alzato la voce.

Lampedusa come Guantanamo, terra di frontiera, sud del sud, d'Italia o, ancor meglio, d'Europa. Ultimo avamposto infernale dove abbandonare l'esercito dei disperati in fuga dalla fame, dalle guerre, dalle persecuzioni assieme ai Siciliani-lampedusani rei di aver scelto di vivere lì.

La Sicilia e i suoi arcipelaghi, dopo *“ca ci passò casa savoia”*, sono diventati l'eterno problema del sistema Italia. E c'è sempre un Crispi di turno, pronto a scagliarsi contro i propri connazionali per difendere le scelte del potere romano: oggi si chiama Angela Maraventano, senatrice (sic!).

«Ma il “caso Lampedusa” – commenta il presidente del Mis (Movimento per l'Indipendenza della Sicilia), Salvatore Musumeci – ogni giorno che passa, assume sempre di più la fisionomia della disfida del Nord contro il Sud: da una parte le sofferenze e le speranze, dall'altra la mancata risoluzione di problemi atavici; alla quale sia la politica italiana sia quella siciliana spesso non vogliono o non riescono a dare risposte concrete».

«I Siciliani, purtroppo – continua Musumeci –, dimentichiamo troppo in fretta e soltanto nei casi d'emergenza alziamo, poco poco, la voce, quasi a non volere disturbare i nostri governanti, per ricordare loro che esiste una questione meridionale, al cui interno sta la questione siciliana (riconosciuta anche da Gramsci): quasi rimossa, nascosta negli archivi della storia, per far posto a quella settentrionale. In forza della nostra questione, non possiamo non essere solidali con i fratelli

lampedusani e diciamo no al progetto del ministro Maroni, secondo cui gli immigrati debbano rimanere a Lampedusa fino al provvedimento di rimpatrio; attesa che potrebbe durare anche diciotto mesi. Intanto sull'isola c'è stato d'assedio, un motivo in più per gridare: libertà! I Siciliani vogliono essere padroni in casa propria; lo ricordiamo al Ministro, che non ha competenze sul nostro territorio (a norma dello Statuto di Autonomia Speciale) ed al Governatore Lombardo, che dovrebbe, sicuramente, fare di più».

A questo punto ci chiediamo: e se trasferissimo il "Centro di Identificazione" ad Arcore o a Palazzo dei Normanni, forse, reagirebbero tempestivamente e positivamente?

Evidentemente, sono utopie. Ci vorrebbe una rivoluzione, non certo armata, ma usando la forza dell'orgoglio e del diritto. Peccato che il Popolo Siciliano abbia smesso, da tempo, di essere rivoluzionario!

Giuseppe Musumeci
maestromusumeci@tiscali.it

Publicato su "Gazzettino", settimanale regionale, Anno XXIX, n. 3, Giarre sabato 7 febbraio 2009

Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

Presidenza Nazionale - Santa Venerina
Via Giovanni Mangano, 17 – Santa Venerina (CT)
Tel. (+39) 095 953464
Mobile (+39) 339 2236028

Uff.cio Segreteria Nazionale Belpasso
Via Lorenzo Bufali, 2 - Belpasso (CT)
Mobile (+39) 368 7817769

Vice Segreteria Nazionale – Porta Voce Uff.le
Via Falsaperla, 6 - Catania
Mobile (+39) 347 3149603

internet: www.mis1943.eu
email: mis1943.presidente@gmail.com

«Noi vogliamo difendere e diffondere un'idea della cui santità e giustizia siamo profondamente convinti e che fatalmente ed ineluttabilmente trionferà».

Andrea Finocchiaro Aprile, 1944



© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved

QUESTO TESTO PUÒ ESSERE LIBERAMENTE E GRATUITAMENTE INOLTROTO, NELLA SUA INTERESSA ED ATTRIBUENDONE L'ORIGINE,
A CHIUNQUE POSSA ESSERE INTERESSATO AI CONTENUTI ESPRESSI E ALLE INIZIATIVE DEL M.I.S.